

Il Milan prova a spostare la notte un po' più in là

Champions, recuperato Kakà. A San Siro c'è l'Arsenal dei giovani. Il Diavolo si gioca tutto

di Luca De Carolis / Milano

LA CLASSICA gara che vale una stagione, contro una squadra che fa del bel gioco e della linea verde le sue parole d'ordine: e che contro il Diavolo avrà stimoli particolari. Un pericolo in più per il Milan, che stasera a San Siro se la vedrà con l'Arsenal, capoli-

sta in Inghilterra. Una partita difficile, anche per via dello scivoloso 0 a 0 dell'andata. Un risultato che permetterebbe ai Gunners di eliminare i campioni d'Europa anche con un pareggio con gol. Per il Milan quindi non ci sono alternative: oggi bisognerà vincere, dimenticando il pessimo andamento casalingo in questa stagione e i tanti infortuni. Meno pesanti di quanto temuto, visto che Kakà, Pirlo e Nesta hanno recuperato, e stasera ricompariranno la dorsale dei rossoneri. Seedorf, reduce dalla contrattura muscolare rimediata sabato scorso contro la Lazio, partirà invece dalla panchina. A centrocampo quindi ci sarà spazio per i polmoni di Gattuso e Ambrosini, mentre Kakà dovrà rifornire la coppia d'attacco, Pato - Inzaghi. Ossia il nuovo fenomeno rossonerio e l'uomo dei gol decisi-

vi. Dall'altra parte ci sarà una formazione che gioca a memoria, e che cerca l'impresa anche per Eduardo, attaccante che a Londra aveva ben figurato contro i rossoneri. Pochi giorni dopo però sulla sua caviglia è piombato un difensore del Birmingham, Martin Taylor, che con un durissimo intervento gli ha spezzato tibia, perone e (forse) la carriera. Ora il croato lotta per evitare l'amputazione del piede. Un dramma che rappresenta una molla per i compagni. «Dobbiamo vincere anche per lui», sottolinea Bacary Sagna, che sulle sue spalle deve portare anche un lutto. La settimana prima della sfida d'andata con il Milan, il fratello Omar è stato ritrovato morto nella sua casa. Il difensore non voleva neppure scendere in campo «poi però mio padre mi ha convinto a giocare». Sagna è stato più forte del dolore. E stasera vuole aiutare l'Arsenal a superare il turno: «Lo devo a tutti quelli che mi hanno aiutato, e a mio fratello». Il tecnico dei londinesi, Arsene Wenger, promette un Arsenal aggressivo: «Non andremo in campo per difenderci: dopo lo 0 a

0 dell'andata, sappiamo che dobbiamo battere il Milan. Quindi attaccheremo». Il pericolo numero uno a suo avviso è Kakà «perché quando la palla arriva dalle sue parti può creare delle accelerazioni fatali: l'importante sarà non concedere spazi». Ancelotti invece si aggrappa all'esperienza dei suoi: «La Champions è nel dna del Milan, e di vigilie come queste ne ha già vissute tante. Sono convinto che faremo una grande prestazione, anche perché abbiamo recuperato tanti giocatori. Noi crediamo di poter arrivare alla finale di Mosca». Intanto il patron Berlusconi gli ha confermato la fiducia: «Ancelotti resta anche in caso di eliminazione, nonostante la stima che ho per Lippi». Una presenza ingombrante, nella strada verso la coppa.



Kakà nella partita di andata a Londra contro l'Arsenal



GLI OTTAVI DI CHAMPIONS

OGGI	DOMANI
Siviglia - Fenerbahce	Chelsea - Olympiakos P.
Milan - Arsenal	Porto - Schalke 04
Manchester U. - Lione	Real Madrid - Roma
Barcellona - Celtic G.	Inter - Liverpool 11/03

in breve

Tennis

● **Federer ancora Ko**
Lo svizzero numero uno del mondo è stato eliminato al primo turno del torneo di Dubai dal tennista inglese Andy Murray in tre set con il punteggio di 6-7 (6/8), 6-3, 6-4.

Rugby

● **Niente Italia-Uruguay**
È stata annullata l'amichevole Italia-Uruguay in programma a Biella l'8 marzo «per problemi organizzativi della Federazione uruguayana»

Reggina

● **Esonerato Ulivieri**
Lo ha ufficializzato la società calabrese. La panchina della Reggina è stata affidata a Nevio Orlandi

Sci

● **Lanzinger in coma**
Lo sciatore austriaco è stato posto in coma farmacologico dopo l'intervento chirurgico per le fratture riportate alla gamba sinistra nella discesa di Coppa del Mondo di domenica a Kvitfjell.

Atletica

● **È morto lo sprinter Gill**
L'atleta, 35enne, protagonista alle Olimpiadi di Atlanta nel 1996, è morto in un incidente stradale avvenuto domenica a New York, insieme ad un altro uomo.

Juventus

● **Indagato Stevens**
L'avvocato Franco Grande Stevens è indagato dalla procura di Torino nell'inchiesta sui conti della vecchia gestione della Juventus

Ucraina

● **Addio Europei 2012?**
L'Ucraina, in ritardo nell'organizzazione, ora teme di perdere gli Europei del 2012. A lanciare l'allarme è il presidente della federazione Surkis



Cassano tira a maglia all'arbitro Pierpaoli

IL PERSONAGGIO Multa record. Lo psicologo: «Nel mondo del calcio si sente onnipotente». La vita: «17 anni di miseria e 8 da ricco»

«Dentro il campo Cassano non crescerà mai»

di Marco Bucciantini / Segue dalla prima

A Cassano voglio bene in molti. Troppo bene: «Non sa gestire il suo narcisismo e sarà così finché si cullerà nel calcio. Lì dentro, nel suo mondo dove è campione, nel campo dove s'ingigantisce è impossibile aiutarlo». Così il narcisismo non si contiene più «e sfocia in onnipotenza», spiega Salvatore Sica, psicologo, specializzato in medicina dello sport. Su Cassano se ne sono dette molte e ancora non è chiaro il dubbio originario: è un campione o no? Perché un campione pazzo fa notizia, rabbia o tenerezza. Un pazzo di medio rango fa pena e basta. E non fa notizia. Non è Best, fuoriclasse marginalizzato dalla vita, non è nemmeno un Ma-

radona in sedicesimo, altro fenomeno di autodistruzione. Nella spirale aspettative-attenzioni-risultati forse regge un paragone con Gascoigne, geniale affogato nell'alcol. Ma non è la vita «fuori» che lo connota. Cassano vive «dentro» il campo, dove si avvita intorno al suo ego. Parla solo di sé: la Sampdoria vincerà lo scudetto, gli chiese una volta Fazio. Lui rispose: io rinuncio a un po' del mio stipendio, ma con quei soldini il presidente compri quelli bravi. Tutto ridotto a lui. Anche quando gli si allarga il cuore, come quando giocava e dominava nella primavera del Bari. Scartava tutti, anche il portiere. Poi si arrestava sulla linea di porta e

concedeva la rete a un compagno sfortunato e problematico. Che tutti vedessero il suo grande cuore. «Ho fatto 17 anni di fame e 8 da milionario, ne mancano ancora 9 per pareggiare il conto». Disse anche questo da Fazio. Il conto è sempre aperto, per chi ha cominciato la vita in salita. Suo padre lo abbandonò, e se ne ricordò solo quando arrivarono i soldi. Ma non è questo che si «pesa» sul campo. I tifosi sono benzina per quel narcisismo, gli arbitri sono la gabbia. E il giudice sportivo farà la sua parte, con un carico di severità, perché ci sarà da essere esemplari. Oggi Cassano riceverà la squalifica, almeno 4 giornate, secondo gli umori. Un mese per pensare, in un momento che girava tutto alla gran-

de, da mordere l'erba dei campi. Che si parlava di gol, di assist, di finte (che bella quella che ha consentito la rete di Sala contro il Torino). Dieci chili meno del suo arrivo a Genova, correva leggero che pareva squarciare un velo. Non bastava. Era gloria da terza pagina. Serviva la prima. «Non è ancora un campione», lo condanna l'ad Marotta, per tutta la Sampdoria. Vorrebbero confermarlo, è sotto contratto con il Real Madrid, che però lo svede: non lo vuole più. Ma l'ingaggio è da Champions, anche se adesso lo sforbiceranno di 200 mila euro, multa che dovrà pagare per la «piazzata». Ieri il presidente Garrone lo ha chiamato: «Hai sbagliato, di brutto». E poi la carezza: «In fondo non ha commesso

nulla di irreparabile in confronto a casi di giocatori coinvolti in storie di doping e scommesse». I tifosi ricordano il «mito» Mancini: nel 1995 vomitò di tutto addosso all'aretino Nicchi: 6 giornate di squalifica. C'è sempre un po' di romantico in certe curve, dove la maledizione diventa impeto, dove la follia è in fondo - una prova d'amore. Eugenio Fascetti, l'allenatore che fu anche (almeno un po') suo padre, è duro: «Con la sceneggiata di domenica cassano si è giocato gli Europei. Sarà difficile per lui tornare nel giro della Nazionale». Fino al prossimo gol, perché chi accende la fantasia ha un baule inesauribile di affetto da dilapidare. E poi quelle finte così beffarde, così vere, su e giù, come la vita.

Abbonamenti Postali e coupon

7gg/Italia 296 euro
6gg/Italia 254 euro
7gg/estero 1.150 euro

7gg/Italia 153 euro
6gg/Italia 131 euro
7gg/estero 581 euro

l'Unità Online

Quotidiano 6 mesi 55 euro
12 mesi 99 euro

Archivio Storico 6 mesi 80 euro
12 mesi 150 euro

Quotidiano e Archivio Storico 6 mesi 120 euro
12 mesi 200 euro

Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa

www.unita.it

Per informazioni sugli abbonamenti:
Servizio clienti Sereid via Carolina Romani, 56
20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065
fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14
abbonamenti@unita.it

Per la pubblicità su

l'Unità

publikompass

MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611
TORINO, via Marengo 32, Tel. 011.6666211
ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, via Colombo 4, Tel. 015.8335908
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955
CAGLIARI, via Caprera, 9, Tel. 070.6500801
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154

CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668
FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
GENOVA, via G. Casaregis, 12, Tel. 010.53070.1
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11

NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.389023
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8374711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
SAVONA, piazza Marconi 3/5, Tel. 019.8429950-8429959
SIRACUSA, via Teracati 39, Tel. 0931.412131
VERCELLI, via Balbo, 2, Tel. 0161.211795

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,80 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Caro Angelo, siamo vicini al tuo dolore per la perdita del tuo

PAPÀ

quel piccolo-grande uomo che ti assomigliava tanto.

Antonella, Rossella, Maria Serena, Fabio, Umberto, Paolo, Pietro, Nuccio, Ronaldo, Enrico, Laura, Fabio, Ella, Natalia, Massimo, Marcella, Bruno, Marina

La redazione de l'Unità di Bologna, unitamente a Giancarlo Perciaccante e Raffaella Pezzi, si stringono affettuosamente a Rita, Stefano e Giorgio Bonaga per la morte della loro cara mamma

CELESTE BIAGI

Bologna, 5 marzo 2008